

creto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, ad «avvalersi dei servizi messi a disposizione del SIAN», nella costituzione di un soggetto chiamato ad operare su materia di competenza esclusiva regionale (né sembra sufficiente a garantire i legittimi interessi delle regioni la presenza di soli due componenti su sette di designazione regionale, nel consiglio di amministrazione dell'AGEA)

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza affinché si giunga alla costituzione della società richiamata in premessa, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione e a richiedere il parere delle regioni con particolare riguardo alla regione Abruzzi.

9/6063/**79**. Dameri.

La Camera,

premesso che

come del resto segnalato nel parere del Comitato per la legislazione, l'articolo 4 nel prevedere la costituzione, da parte dell'AGEA, di una società cui affidare la gestione dello sviluppo del sistema informativo nazionale (SIAN), non stabilisce il termine entro il quale debba essere costituita tale società;

inoltre non è previsto alcun coinvolgimento, neppure in forma consultiva, delle regioni che tuttavia sono tenute, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, ad «avvalersi dei servizi messi a disposizione del SIAN», nella costituzione di un soggetto chiamato ad operare su materia di competenza esclusiva regionale (né sembra sufficiente a garantire i legittimi interessi delle regioni la presenza di soli due componenti su sette di designazione regionale, nel consiglio di amministrazione dell'AGEA)

impegna il Governo

ad adottare le iniziative di propria competenza affinché si giunga alla costituzione

della società richiamata in premessa, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione e a richiedere il parere delle regioni con particolare riguardo alla regione Molise.

9/6063/**80**. Di Serio D'Antona.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 2 – al fine di contrastare l'andamento anomalo della qualità e dei prezzi nelle filiere agro alimentari in funzione della tutela del consumatore, della leale concorrenza tra gli operatori e della difesa del *made in Italy* – prevede controlli mirati per la rilevazione dei prezzi lungo le filiere produttive agroalimentari nelle quali si sono manifestate, o sono in atto, andamenti anomali dei prezzi:

impegna il Governo

a promuovere le opportune misure di coordinamento con i competenti organismi regionali, al fine di ottenere una più efficace prevenzione e repressione del fenomeno delle frodi agroalimentari su tutto il territorio nazionale, avuto particolare riguardo alla regione Lazio.

9/6063/**81**. De Brasi.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché

per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 2 – al fine di contrastare l'andamento anomalo della qualità e dei prezzi nelle filiere agro alimentari in funzione della tutela del consumatore, della leale concorrenza tra gli operatori e della difesa del *made in Italy* – prevede controlli mirati per la rilevazione dei prezzi lungo le filiere produttive agroalimentari nelle quali si sono manifestate, o sono in atto, andamenti anomali dei prezzi:

impegna il Governo

a promuovere le opportune misure di coordinamento con i competenti organismi regionali, al fine di ottenere una più efficace prevenzione e repressione del fenomeno delle frodi agroalimentari su tutto il territorio nazionale, avuto particolare riguardo alla regione Abruzzi.

9/6063/**82**. De Luca.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 2 – al fine di contrastare l'andamento anomalo della qualità e dei prezzi nelle filiere agro alimentari in funzione della tutela del consumatore, della leale concorrenza tra gli operatori e della difesa del *made in Italy* – prevede controlli mirati per la rilevazione dei prezzi lungo le filiere produttive agroalimentari nelle quali si sono manifestate, o sono in atto, andamenti anomali dei prezzi:

impegna il Governo

a promuovere le opportune misure di coordinamento con i competenti organismi regionali, al fine di ottenere una più

efficace prevenzione e repressione del fenomeno delle frodi agroalimentari su tutto il territorio nazionale, avuto particolare riguardo alla regione Molise.

9/6063/**83**. Alberta De Simone.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 2 – al fine di contrastare l'andamento anomalo della qualità e dei prezzi nelle filiere agro alimentari in funzione della tutela del consumatore, della leale concorrenza tra gli operatori e della difesa del *made in Italy* – prevede controlli mirati per la rilevazione dei prezzi lungo le filiere produttive agroalimentari nelle quali si sono manifestate, o sono in atto, andamenti anomali dei prezzi:

impegna il Governo

a promuovere le opportune misure di coordinamento con i competenti organismi regionali, al fine di ottenere una più efficace prevenzione e repressione del fenomeno delle frodi agroalimentari su tutto il territorio nazionale, avuto particolare riguardo alla regione Campania.

9/6063/**84**. Diana.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 2 – al fine di contrastare l'andamento anomalo della qualità e dei

prezzi nelle filiere agro alimentari in funzione della tutela del consumatore, della leale concorrenza tra gli operatori e della difesa del *made in Italy* — prevede controlli mirati per la rilevazione dei prezzi lungo le filiere produttive agroalimentari nelle quali si sono manifestate, o sono in atto, andamenti anomali dei prezzi:

impegna il Governo

a promuovere le opportune misure di coordinamento con i competenti organismi regionali, al fine di ottenere una più efficace prevenzione e repressione del fenomeno delle frodi agroalimentari su tutto il territorio nazionale, avuto particolare riguardo alla regione Basilicata.

9/6063/**85**. Duca.

La Camera,

premessi che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 2 — al fine di contrastare l'andamento anomalo della qualità e dei prezzi nelle filiere agro alimentari in funzione della tutela del consumatore, della leale concorrenza tra gli operatori e della difesa del *made in Italy* — prevede controlli mirati per la rilevazione dei prezzi lungo le filiere produttive agroalimentari nelle quali si sono manifestate, o sono in atto, andamenti anomali dei prezzi:

impegna il Governo

a promuovere le opportune misure di coordinamento con i competenti organismi regionali, al fine di ottenere una più efficace prevenzione e repressione del fenomeno delle frodi agroalimentari su tutto il territorio nazionale, avuto particolare riguardo alla regione Puglia.

9/6063/**86**. Filippeschi.

La Camera,

premessi che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 2 — al fine di contrastare l'andamento anomalo della qualità e dei prezzi nelle filiere agro alimentari in funzione della tutela del consumatore, della leale concorrenza tra gli operatori e della difesa del *made in Italy* — prevede controlli mirati per la rilevazione dei prezzi lungo le filiere produttive agroalimentari nelle quali si sono manifestate, o sono in atto, andamenti anomali dei prezzi:

impegna il Governo

a promuovere le opportune misure di coordinamento con i competenti organismi regionali, al fine di ottenere una più efficace prevenzione e repressione del fenomeno delle frodi agroalimentari su tutto il territorio nazionale, avuto particolare riguardo alla regione Calabria.

9/6063/**87**. Finocchiaro.

La Camera,

premessi che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 2 — al fine di contrastare l'andamento anomalo della qualità e dei prezzi nelle filiere agro alimentari in funzione della tutela del consumatore, della leale concorrenza tra gli operatori e della difesa del *made in Italy* — prevede controlli

mirati per la rilevazione dei prezzi lungo le filiere produttive agroalimentari nelle quali si sono manifestate, o sono in atto, andamenti anomali dei prezzi:

impegna il Governo

a promuovere le opportune misure di coordinamento con i competenti organismi regionali, al fine di ottenere una più efficace prevenzione e repressione del fenomeno delle frodi agroalimentari su tutto il territorio nazionale, avuto particolare riguardo alla regione Sicilia.

9/6063/**88**. Fluvi.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 2 – al fine di contrastare l'andamento anomalo della qualità e dei prezzi nelle filiere agro alimentari in funzione della tutela del consumatore, della leale concorrenza tra gli operatori e della difesa del *made in Italy* – prevede controlli mirati per la rilevazione dei prezzi lungo le filiere produttive agroalimentari nelle quali si sono manifestate, o sono in atto, andamenti anomali dei prezzi:

impegna il Governo

a promuovere le opportune misure di coordinamento con i competenti organismi regionali, al fine di ottenere una più efficace prevenzione e repressione del fenomeno delle frodi agroalimentari su tutto il territorio nazionale, avuto particolare riguardo alla regione Sardegna.

9/6063/**89**. Franci.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 2 – al fine di contrastare l'andamento anomalo della qualità e dei prezzi nelle filiere agro alimentari in funzione della tutela del consumatore, della leale concorrenza tra gli operatori e della difesa del *made in Italy* – prevede controlli mirati per la rilevazione dei prezzi lungo le filiere produttive agroalimentari nelle quali si sono manifestate, o sono in atto, andamenti anomali dei prezzi:

impegna il Governo

a promuovere le opportune misure di coordinamento con i competenti organismi regionali, al fine di ottenere una più efficace prevenzione e repressione del fenomeno delle frodi agroalimentari su tutto il territorio nazionale, avuto particolare riguardo alla regione Marche.

9/6063/**90**. Fumagalli.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento, all'articolo 5, comma 1-*bis*, rimette al Ministro delle politiche agricole e forestali la definizione con proprio decreto dei criteri per l'individuazione dei soggetti a cui destinare le produzioni agricole ritirate dai mercati, senza peraltro fornire alcuna indicazione o direttiva per l'individuazione di tali criteri,

impegna il Governo

a tenere in particolare conto la situazione delle famiglie numerose che vivono in stato di indigenza.

9/6063/**91**. Galeazzi.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento, all'articolo 5, comma 1-*bis*, rimette al Ministro delle politiche agricole e forestali la definizione con proprio decreto dei criteri per l'individuazione dei soggetti a cui destinare le produzioni agricole ritirate dai mercati, senza peraltro fornire alcuna indicazione o direttiva per l'individuazione di tali criteri,

impegna il Governo

a tenere in particolare conto la situazione dei senza tetto.

9/6063/**92**. Gambini.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento, all'articolo 5, comma 1-*bis*, rimette al Ministro delle politiche agricole e forestali la definizione con proprio decreto dei criteri per l'individuazione dei soggetti a cui destinare le produzioni agricole ritirate dai mercati, senza peraltro fornire alcuna indicazione o direttiva per l'individuazione di tali criteri,

impegna il Governo

a tenere in particolare conto la situazione delle famiglie nomadi che vivono in stato di indigenza.

9/6063/**93**. Gasperoni.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento, all'articolo 5, comma 1-*bis*, rimette al Ministro delle politiche agricole e forestali la definizione con proprio decreto dei criteri per l'individuazione dei soggetti a cui destinare le produzioni agricole ritirate dai mercati,

senza peraltro fornire alcuna indicazione o direttiva per l'individuazione di tali criteri,

impegna il Governo

a tenere in particolare conto la situazione degli anziani che vivono in stato di indigenza.

9/6063/**94**. Giacco.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento, all'articolo 5, comma 1-*bis*, rimette al Ministro delle politiche agricole e forestali la definizione con proprio decreto dei criteri per l'individuazione dei soggetti a cui destinare le produzioni agricole ritirate dai mercati, senza peraltro fornire alcuna indicazione o direttiva per l'individuazione di tali criteri,

impegna il Governo

a tenere in particolare conto la situazione dei diversamente abili che vivono in stato di indigenza.

9/6063/**95**. Giulietti.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento all'articolo 5, comma 1, prevede la realizzazione di programmi di fornitura di prodotti agricoli a cittadini indigenti e a organizzazioni senza fini di lucro aventi finalità assistenziali, attraverso l'utilizzazione delle produzioni ritirate dal mercato,

impegna il Governo

a riferire annualmente al Parlamento sullo stato di attuazione e sugli effetti della norma citata in premessa.

9/6063/**96**. Grandi.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento all'articolo 5, comma 4, prevede che l'Ispettorato centrale repressione frodi, il Corpo forestale dello Stato e il Comando carabinieri politiche agricole vigilino sulla destinazione delle produzioni ritirate dai mercati,

impegna il Governo

a riferire annualmente al Parlamento sugli esiti dell'attività di vigilanza di cui in premessa.

9/6063/**97**. Grignaffini.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* – per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) – agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti *de minimis* hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Lombardia.

9/6063/**98**. Grillini.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per

gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* – per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) – agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti *de minimis* hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Piemonte.

9/6063/**99**. Guerzoni.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* – per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) – agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti *de minimis* hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Valle d'Aosta.

9/6063/**100**. Innocenti.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* — per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) — agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti *de minimis* hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Trentino-Alto Adige.

9/6063/**101**. Kessler.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* — per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) — agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti

de minimis hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Veneto.

9/6063/**102**. Labate.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* — per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) — agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti *de minimis* hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Friuli-Venezia Giulia.

9/6063/**103**. Leoni.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* — per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) — agli imprenditori agricoli che, ai sensi del de-

creto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti *de minimis* hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Liguria.

9/6063/**104**. Lolli.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* — per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) — agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti *de minimis* hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Emilia Romagna.

9/6063/**105**. Lucà.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché

per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* — per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) — agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti *de minimis* hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione valle d'Aosta.

9/6063/**106**. Lucidi.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* — per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) — agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti *de minimis* hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Umbria.

9/6063/**107**. Lulli.

La Camera,

premesso che:

il decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari, lascia aperta la necessità di prevedere interventi più significativi a sostegno del settore agricolo Siciliano e della vitivinicoltura in particolare;

è necessario chiarire come si intende dare seguito al disposto del decreto-legge 9 settembre 2005 n. 182, infatti, nonostante le amministrazioni interessate abbiano avviato gli accordi interprofessionali necessari, non vi è ancora traccia del DM applicativo;

la perdurante situazione di crisi del settore vitivinicolo sta manifestando i suoi effetti soprattutto in quelle aree come la Sicilia, in cui la mancanza di una politica di settore ha impedito alla produzione regionale di affermare la sua intrinseca qualità e valore sul mercato;

sono ormai a rischio centinaia di milioni di euro e lo sviluppo di una agricoltura ricca di innovazione, valore aggiunto e occupazione qualificata;

vi sono difficoltà derivanti dalle eccezionali avversità atmosferiche e dal ritardo degli interventi di ristoro dovuti ed indispensabili;

la crisi di mercato del settore vitivinicolo, provocata dalla mancanza di adeguate politiche e di misure strutturali e congiunturali, impedisce di accompagnare una adeguata crescita del settore, rallentandone l'ammodernamento tecnologico e la competitività;

l'insufficiente sostegno delle politiche pubbliche alla possibilità di autorizzazione del sistema vitivinicolo siciliano che, alla data di oggi, registra due differenti velocità di crescita tra un gruppo di imprese singole e cooperative capaci di confrontarsi sul mercato di qualità e un maggior numero d'imprese singole e coo-

perative che accusano ritardi nel loro adeguamento tecnologico, produttivo e commerciale;

la grande quantità di prodotto invenduto e i problemi sorti nella distillazione con giacenze accumulate soprattutto nelle cantine sociali che hanno appesantito il mercato favorendo manovre speculative al ribasso;

impegna il Governo

a concordare urgentemente un tavolo con gli istituti di credito, le organizzazioni agricole e le centrali cooperative al fine di stabilire il prezzo di anticipazione che devono erogare le banche alle cantine sociali ed ai produttori;

a reperire le risorse finanziarie per anticipare la liquidazione del pregresso dovuto alle imprese agricole singole e associate colpite da calamità naturali;

a rendere possibile la cessione all'INPS di crediti vantati dalle imprese agricole singole e associate verso la Regione e lo Stato;

a elaborare una proposta agli altri stati membri per intervenire affinché le riforme delle OCM del vino e a finanziare progetti di ricerca e innovazione nel settore agricolo;

a rivedere la legislazione sulla cooperazione per consentire il potenziamento e l'adeguamento alle nuove realtà di mercati globali, alle nuove opportunità di sistema e di distretti di qualità, basati sull'autocertificazione e sull'origine geografica dei prodotti sostenendo con un piano di settore la promozione e il marketing del vino siciliano;

a favorire le politiche pubbliche e fiscali per la riduzione dei costi di produzione: gasolio, trasporti, servizi materiali e immateriali alle imprese.

9/6063/108. Lumia.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* — per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) — agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti *de minimis* hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Lazio.

9/6063/**109**. Luongo.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* — per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) — agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti

de minimis hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Abruzzi.

9/6063/**110**. Magnolfi.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* — per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) — agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti *de minimis* hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Molise.

9/6063/**111**. Manzini.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* — per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) — agli imprenditori agricoli che, ai sensi del de-

creto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti *de minimis* hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Campania.

9/6063/**112**. Maran.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* — per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) — agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti *de minimis* hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Puglia.

9/6063/**113**. Paola Mariani.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché

per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* — per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) — agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti *de minimis* hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Basilicata.

9/6063/**114**. Raffaella Mariani.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* — per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) — agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti *de minimis* hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Calabria.

9/6063/**115**. Mariotti.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* — per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) — agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti *de minimis* hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Sicilia.

9/6063/**116**. Marone.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1 del provvedimento prevede, tra l'altro, l'attribuzione di aiuti *de minimis* — per il tramite dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) — agli imprenditori agricoli che, ai sensi del decreto-legge n. 22 del 2005, si siano trovati a fronteggiare situazioni di crisi a seguito di calamità naturali,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento una relazione dettagliata sugli effetti che i suddetti aiuti

de minimis hanno avuto nel settore agroalimentare di competenza, avuto riguardo alla regione Sardegna.

9/6063/**117**. Martella.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1-*quater* del provvedimento prevede, tra l'altro, che al fine di valorizzare i formaggi stagionali regionali a denominazione di origine protetta, il Ministero delle politiche agricole e forestali, in presenza di anomale condizioni di mercato, approvi con decreto piani produttivi per la qualità e lo sviluppo dei mercati,

impegna il Governo a tener conto, per la predisposizione dei piani produttivi, delle caratteristiche peculiari dei formaggi tipici locali della regione Piemonte.

9/6063/**118**. Maurandi.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1-*quater* del provvedimento prevede, tra l'altro, che al fine di valorizzare i formaggi stagionali regionali a denominazione di origine protetta, il Ministero delle politiche agricole e forestali, in presenza di anomale condizioni di

mercato, approvi con decreto piani produttivi per la qualità e lo sviluppo dei mercati,

impegna il Governo

a tener conto, per la predisposizione dei piani produttivi, delle caratteristiche peculiari dei formaggi tipici locali della regione Valle d'Aosta.

9/6063/**119**. Mazzarello.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1-*quater* del provvedimento prevede, tra l'altro, che al fine di valorizzare i formaggi stagionali regionali a denominazione di origine protetta, il Ministero delle politiche agricole e forestali, in presenza di anomale condizioni di mercato, approvi con decreto piani produttivi per la qualità e lo sviluppo dei mercati,

impegna il Governo

a tener conto, per la predisposizione dei piani produttivi, delle caratteristiche peculiari dei formaggi tipici locali della regione Lombardia.

9/6063/**120**. Melandri.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1-*quater* del provvedimento prevede, tra l'altro, che al fine di valorizzare i formaggi stagionali regionali a denominazione di origine protetta, il Ministero delle politiche agricole e forestali, in presenza di anomale condizioni di mercato, approvi con decreto piani produttivi per la qualità e lo sviluppo dei mercati,

impegna il Governo

a tener conto, per la predisposizione dei piani produttivi, delle caratteristiche peculiari dei formaggi tipici locali della regione Trentino-Alto Adige.

9/6063/**121**. Meta.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1-*quater* del provvedimento prevede, tra l'altro, che al fine di valorizzare i formaggi stagionali regionali a denominazione di origine protetta, il Ministero delle politiche agricole e forestali, in presenza di anomale condizioni di mercato, approvi con decreto piani produttivi per la qualità e lo sviluppo dei mercati,

impegna il Governo

a tener conto, per la predisposizione dei piani produttivi, delle caratteristiche peculiari dei formaggi tipici locali della regione Veneto.

9/6063/**122**. Minniti.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182,

reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1-*quater* del provvedimento prevede, tra l'altro, che al fine di valorizzare i formaggi stagionali regionali a denominazione di origine protetta, il Ministero delle politiche agricole e forestali, in presenza di anomale condizioni di mercato, approvi con decreto piani produttivi per la qualità e lo sviluppo dei mercati,

impegna il Governo

a tener conto, per la predisposizione dei piani produttivi, delle caratteristiche peculiari dei formaggi tipici locali della regione Friuli-Venezia Giulia.

9/6063/**123**. Montecchi.

La Camera,

premessi che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1-*quater* del provvedimento prevede, tra l'altro, che al fine di valorizzare i formaggi stagionali regionali a denominazione di origine protetta, il Ministero delle politiche agricole e forestali, in presenza di anomale condizioni di mercato, approvi con decreto piani produttivi per la qualità e lo sviluppo dei mercati,

impegna il Governo

a tener conto, per la predisposizione dei piani produttivi, delle caratteristiche peculiari dei formaggi tipici locali della regione Liguria.

9/6063/**124**. Motta.

La Camera,

premessi che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1-*quater* del provvedimento prevede, tra l'altro, che al fine di valorizzare i formaggi stagionali regionali a denominazione di origine protetta, il Ministero delle politiche agricole e forestali, in presenza di anomale condizioni di mercato, approvi con decreto piani produttivi per la qualità e lo sviluppo dei mercati,

impegna il Governo

a tener conto, per la predisposizione dei piani produttivi, delle caratteristiche peculiari dei formaggi tipici locali della regione Emilia Romagna.

9/6063/**125**. Mussi.

La Camera,

premessi che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1-*quater* del provvedimento prevede, tra l'altro, che al fine di valorizzare i formaggi stagionali regionali a denominazione di origine protetta, il Ministero delle politiche agricole e forestali, in presenza di anomale condizioni di mercato, approvi con decreto piani produttivi per la qualità e lo sviluppo dei mercati,

impegna il Governo

a tener conto, per la predisposizione dei piani produttivi, delle caratteristiche peculiari dei formaggi tipici locali della regione Toscana.

9/6063/**126**. Nannicini.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1-*quater* del provvedimento prevede, tra l'altro, che al fine di valorizzare i formaggi stagionali regionali a denominazione di origine protetta, il Ministero delle politiche agricole e forestali, in presenza di anomale condizioni di mercato, approvi con decreto piani produttivi per la qualità e lo sviluppo dei mercati,

impegna il Governo

a tener conto, per la predisposizione dei piani produttivi, delle caratteristiche peculiari dei formaggi tipici locali della regione Umbria.

9/6063/**127**. Nieddu.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1-*quater* del provvedimento prevede, tra l'altro, che al fine di valorizzare i formaggi stagionali regionali a denominazione di origine protetta, il

Ministero delle politiche agricole e forestali, in presenza di anomale condizioni di mercato, approvi con decreto piani produttivi per la qualità e lo sviluppo dei mercati,

impegna il Governo

a tener conto, per la predisposizione dei piani produttivi, delle caratteristiche peculiari dei formaggi tipici locali della regione Marche.

9/6063/**128**. Nigra.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1-*quater* del provvedimento prevede, tra l'altro, che al fine di valorizzare i formaggi stagionali regionali a denominazione di origine protetta, il Ministero delle politiche agricole e forestali, in presenza di anomale condizioni di mercato, approvi con decreto piani produttivi per la qualità e lo sviluppo dei mercati,

impegna il Governo

a tener conto, per la predisposizione dei piani produttivi, delle caratteristiche peculiari dei formaggi tipici locali della regione Lazio.

9/6063/**129**. Gerardo Oliverio.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché

per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

L'articolo 1-*quater* del provvedimento prevede, tra l'altro, che al fine di valorizzare i formaggi stagionali regionali a denominazione di origine protetta, il Ministero delle politiche agricole e forestali, in presenza di anomale condizioni di mercato, approvi con decreto piani produttivi per la qualità e lo sviluppo dei mercati,

impegna il Governo

a tener conto, per la predisposizione dei piani produttivi, delle caratteristiche peculiari dei formaggi tipici locali della regione Abruzzi.

9/6063/**130**. Olivieri.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1-*quater* del provvedimento prevede, tra l'altro, che al fine di valorizzare i formaggi stagionali regionali a denominazione di origine protetta, il Ministero delle politiche agricole e forestali, in presenza di anomale condizioni di mercato, approvi con decreto piani produttivi per la qualità e lo sviluppo dei mercati,

impegna il Governo

a tener conto, per la predisposizione dei piani produttivi, delle caratteristiche peculiari dei formaggi tipici locali della regione Molise.

9/6063/**131**. Ottone.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1-*quater* del provvedimento prevede, tra l'altro, che al fine di valorizzare i formaggi stagionali regionali a denominazione di origine protetta, il Ministero delle politiche agricole e forestali, in presenza di anomale condizioni di mercato, approvi con decreto piani produttivi per la qualità e lo sviluppo dei mercati,

impegna il Governo

a tener conto, per la predisposizione dei piani produttivi, delle caratteristiche peculiari dei formaggi tipici locali della regione Campania.

9/6063/**132**. Panattoni.

La Camera,

premesso che:

il disegno di legge di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, reca interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per il contrasto degli andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

l'articolo 1-*quater* del provvedimento prevede, tra l'altro, che al fine di valorizzare i formaggi stagionali regionali a denominazione di origine protetta, il Ministero delle politiche agricole e forestali, in presenza di anomale condizioni di mercato, approvi con decreto piani produttivi per la qualità e lo sviluppo dei mercati,